

Primo Rapporto di Riesame Ciclico

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia e Studi Classici (ASC)

Classe : Interclasse LM 2 - LM 15

Sede : Via Nazario Sauro, 85 – 85100 Potenza

Dipartimento/Facoltà: Dipartimento di Scienze Umane (DISU)

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Carlo di Giovine (Responsabile del CdS, Responsabile del Riesame), Prof.ssa Maria Chiara Monaco (Responsabile del Riesame), dr. Mariachiara Rosamilia (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. Aldo Corcella (Presidente del CdS)

Prof. Michele Bandini (Docente del CdS)

Prof. Rosa Maria Lucifora (Docente del CdS)

Prof. Francesca Sogliani (Docente del CdS)

È stata consultata inoltre la dott.ssa Tiziana Romaniello (Personale Amministrativo – Responsabile del Settore Gestione della Didattica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

-23/09/2015 riunione tra i responsabili del gruppo di Riesame

-23/09-10/10/2015 scambi di informazioni e di dati per posta elettronica tra i componenti del Gruppo di Riesame

-14/10/2015 discussione ed approvazione di una prima bozza del RCR con i docenti del CdS

Il RCR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il 13 gennaio 2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio

I responsabili del Riesame, Prof. Carlo di Giovine, Prof.ssa Maria Chiara Monaco illustrano il primo Rapporto Ciclico di Riesame al CdS. Il CdS, dopo lunga ed attenta discussione comune, sottoscrive ed approva all'unanimità il Rapporto sottolineando in particolare alcune criticità a proponendo ulteriori interventi al fine di migliorare con azioni concrete l'offerta formativa didattica e la piena fruibilità del corso da parte degli studenti. In particolare dalla discussione sono emerse:

La probabilità che, grazie ad una donazione per lascito testamentario, il fondo librario di antichistica in dotazione della nostra Biblioteca Centrale di Ateneo possa accrescersi notevolmente.

La necessità che si proceda ad una ricognizione dei diversi programmi degli insegnamenti impartiti dal CdS al fine di armonizzare maggiormente l'offerta didattica.

Nonostante gli interventi migliorativi già apportati dal nuovo regolamento del CdS del 2015 (D.R. n. 330 del 03.07.2015) continua a permanere la necessità di garantire un congruo numero di ore di attività di scavo. In merito il Consiglio si riserva di intervenire in tempi rapidi apportando ulteriori cambiamenti al regolamento didattico vigente.

**1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI: NON APPLICABILE IN QUANTO
PRIMO RIESAME CICLICO
Scheda A1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Studi Classici (Interclasse LM 2, LM 15), è stato istituito nell'A.A. 2010/2011 (regolamento didattico emanato con D.R. n. 81 del 26.02.2014) e successivamente, con D.R. n. 445 del 16.10.2014), nell'A.A. 2014/2015 ha visto modificare il proprio ordinamento (regolamento didattico emanato con D.R. n. 330 del 03.07.2015) che prenderà avvio dalla coorte 2015/2016.

Come previsto dal Regolamento didattico del CdS (art. 3), in tale occasione è stato consultato il Comitato di Consultazione delle Parti Sociali nominato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.M. 270/04. Il Comitato è composto (oltre che dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dai Coordinatori dei Corsi di Studio e da un rappresentante degli studenti nominato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento), da Regione Basilicata, Provincia di Potenza, Provincia di Matera, Direzione regionale alla Pubblica Istruzione con i suoi due delegati (uno per la Provincia di Potenza, uno per la Provincia di Matera), Soprintendenza ai Beni archeologici della Basilicata, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata, Azienda di Promozione Turistica della Basilicata, Editoria locale.

I rappresentanti, preso atto e esaminata in via preventiva la bozza di ordinamento del Corso di Laurea Magistrale loro trasmessa, hanno manifestato un parere totalmente positivo nei confronti del percorso formativo proposto. Nello specifico le modifiche apportate all'ordinamento precedente che entreranno in vigore a partire dal II anno della coorte 2015/2016 hanno riguardato: a) l'introduzione dell'attività di tirocinio (D.R. n. 330 del 03.07.2015, art. 11, comma 1-8) collocata al secondo anno di corso e da svolgersi presso un'azienda privata o un ente pubblico o una struttura interna dell'Ateneo scelta tra quelle con le quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo in conformità con il decreto interministeriale n. 142 del 25.03.1998 ; b) la possibilità che la frequenza dell'attività di scavo, come pure quella di tirocinio siano obbligatorie nella misura dell'85% delle ore previste (D.R. n. 330 del 03.07.2015, art. 9, comma 3; art. 11, comma 5)

In particolare, proprio per le sue specifiche caratteristiche, il CdS Interclasse LM-2 e LM 15 ha la finalità di far acquisire ai propri laureati le idonee competenze per l'esercizio di attività, sia in relazione al mondo dell'archeologia, sia in relazione alla sfera più prettamente filologica. Tale CdS consente l'approfondimento, a livello specialistico per la LM -2: dell'archeologia e della storia dell'arte greca, romana e medievale, delle lingue e letterature antiche greca e latina, delle storie greca, romana e medievale, della topografia; per la LM-15: delle lingue e letterature greche e latine della storia greca e romana, dell'esegesi delle fonti e dell'antropologia del mondo antico.

Proprio la specificità di tale CdS Interclasse, mettendo in campo una vasta gamma di orizzonti formativi, fa sì che gli studenti, maturati i crediti richiesti dal regolamento didattico vigente, possano, nella pressoché totalità dei casi: a) accedere agli ultimi gradi della formazione degli insegnanti delle Scuole primarie o secondarie (per le classi 43,50,51,52); b) proseguire nella propria formazione *post lauream* tramite l'ingresso ad una delle Scuole di Specializzazione in Archeologia. A tale riguardo va infatti ricordato che, in particolare nel settore archeologico, qualsiasi laurea Magistrale (sia essa Interclasse, sia essa specificatamente in Archeologia) costituisce solo una tappa intermedia di un più ampio e lungo processo formativo che, come

conditio sine qua non, obbligatoriamente necessita, per la partecipazione ai concorsi indetti dal MIBACT per la qualifica di funzionario archeologo o anche per la sola possibilità di collaborare con la Soprintendenza Archeologica come collaboratore esterno sui cantieri di scavo, dell'ulteriore titolo *post-lauream* rilasciato dalle Scuole di Specializzazione di Archeologia.

- 1) La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate direttamente costituisce la rappresentanza istituzionale a livello regionale e nazionale. Da un lato si sottolinea la presenza dell'Ufficio Scolastico per la Basilicata, imprescindibile interlocutore per le attività relative all'obiettivo formativo che ha per finalità lo sbocco dell'insegnamento; dall'altro la Soprintendenza Archeologica della Basilicata e la Direzione del Museo Archeologico Provinciale che restano interlocutori per lo sbocco degli studenti nel settore archeologico, dopo che questi ultimi hanno portato a termine il loro percorso formativo *post-lauream* e concluso la Scuola di Specializzazione in Archeologia. Data la specificità del sistema di reclutamento nei ranghi del MIBACT che contraddistingue il nostro Paese e che prevede, praticamente unico nel panorama europeo, l'obbligatorietà del titolo di Specializzazione in Archeologia per l'accesso ai concorsi di funzionario, la rappresentatività a livello internazionale degli Enti consultati risulterebbe poco congruente. (Requisito AQ5.A.1)
- 2) , 4) In considerazione delle vigenti normative nazionali, sia in merito al reclutamento degli insegnanti nelle Scuole, sia in merito al reclutamento delle figure di funzionario archeologo nei ranghi del Ministero del MIBACT ed ancora in considerazione della recentissima modifica dell'ordinamento didattico del CdS (che necessiterà di futuri monitoraggi), le consultazioni con le PI sono state sufficienti e proficue a raccogliere opinioni in merito al mondo del lavoro. (Requisito AQ5.A.2)
- 3) Data la specifica tipologia del CdS ed i suoi, già ricordati e principali obiettivi, da un lato in rapporto con il mondo della scuola e dell'insegnamento (anche universitario - LM 15), dall'altro con le figure di archeologi (futuri funzionari del MIBACT o futuri ricercatori in ambito universitario o CNR-LM 2), gli studi di settore, siano essi a livello regionale, nazionale o internazionale non possono essere presi in considerazione quali integrazioni o sostituzioni delle PI consultate.
- 5) Per quanto attiene alla vocazione del CdS della LM-15 i cui sbocchi professionali, come già sottolineato, sono soprattutto il mondo della ricerca universitaria, della scuola e dell'insegnamento si ritiene di non dovere/poter consultare altri Enti rispetto a quanti già consultati per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali. Diversamente in rapporto alle carriere da funzionari archeologi o ricercatori (LM-2) è auspicabile, in futuro, un miglioramento dei contatti con le, al momento non molto numerose, cooperative e con le società private che operano nel settore.
- 6) Dal momento che il CdS di ASC è stato il primo a nascere in Italia e che tutt'ora esso risulta l'unico del Meridione, non è stato finora possibile fare *benchmarking* a livello nazionale. Il Gruppo di Riesame auspica però, ora che tale possibilità è data, un maggior confronto con gli altri CdS Interclasse (LM 2-LM 15) attivati presso le Università degli Studi di Perugia, Roma Tor Vergata e Trieste. Dal confronto con l'offerta didattica erogata dagli altri Atenei che hanno attivato analoghi corsi di

laurea magistrale interclassi (LM2-LM 15) si evidenzia la necessità di implementare ed ampliare l'offerta formativa, in particolare per quanto attiene all'archeologia. Alla luce anche della cessazione di un docente di archeologia classica (L ANT 07) si sottolinea quindi la necessità, nelle future programmazioni, di ampliare il numero dei docenti dell'area archeologica (10/A1), ed in particolare del settore L-ANT 07.

- 7) Le competenze e le funzioni che contraddistinguono le figure professionali, sia in relazione alla LM 2 che alla LM 15 sono descritte in modo completo ed il gruppo di Riesame ritiene che esse possano costituire una utile base al fine di definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

La già ricordata attivazione dei tirocini e delle altre sunnominate novità del nuovo Regolamento didattico del CdS potrà certamente apportare sensibili miglioramenti soprattutto in rapporto alla conoscenza/inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Dal momento che i tirocini partiranno dal secondo anno della coorte 2015/2016 (D.R. n. 330 del 03.07.2015, art. 11, c. 3) non è ancora possibile verificarne l'efficacia in termini di semplice, seppure importante, momento formativo o di vera e propria opportunità di lavoro. Come già abbiamo sottolineato spetterà a i futuri RAR ed alle prossime RCR fare il punto della situazione in merito al funzionamento di questo importante segmento della formazione. Nel frattempo mettere in opera ulteriori interventi:

Obiettivo n. 1 Gestibile a livello di CdS : Sì

Azioni da intraprendere per superare le difficoltà manifestate dagli aspiranti alla Laurea in LM 2 nei settori disciplinari L-FIL-LET /02/04/05 (come già segnalato nel RAR 2015)

Azioni da intraprendere :

Mettere a disposizione degli studenti ulteriori strumenti didattici e risorse cartacee (anche con una più razionale sistemazione dei testi classici nella Biblioteca Interdipartimentale di Ateneo) ed *on line* in grado di permettere loro di superare le difficoltà. In particolare dalle criticità evidenziate (sia per il settore filologico che per il settore archeologico) risulta evidente come sia molto difficile poter sopperire, in una biblioteca di nuova formazione, alla scarsità di dotazione libraria pregressa. Diversamente le pubblicazioni più recenti saranno da implementare soprattutto, per non dire pressoché esclusivamente grazie all'utilizzo del mezzo informatico. Per il primo aspetto sarà da verificare l'oggettiva possibilità che la biblioteca di Ateneo possa acquisire gratuitamente, la biblioteca privata del Prof. Luigi Beschi (archeologo). Questo nuovo fondo, molto ricco di libri e di estratti relativi non solo all'archeologia, ma al mondo classico antico in generale potrebbe costituire un buon incremento della dotazione del nostro Ateneo.

Con quali risorse: Dipartimento o Ateneo, riguardo esclusivamente alle spese di trasporto dei libri da Atene (dove la biblioteca attualmente si trova a Potenza)

Tempi, scadenze, modalità di verifica: Nell'arco del prossimo anno ci si accerterà e, nel caso positivo, si provvederà con tutta sicurezza al trasferimento dei libri. In quanto alla dislocazione dei libri, alla possibilità di prenderli in prestito ed alla digitalizzazione del materiale cartaceo più antico sono state avviati contatti con i responsabili della biblioteca centrale di Ateneo e nello specifico con il suo Direttore Prof. M. Martirano perché si possa procedere, con specifiche azioni, al miglioramento della sua fruibilità.

Responsabilità: dell'effettiva realizzazione del trasferimento della biblioteca da Atene a Potenza si prenderà cura la Prof. Maria Chiara Monaco, sua allieva. La responsabilità dei

contatti e della collaborazione con il Direttore della Biblioteca di Ateneo, Prof M. Martirano, la responsabilità è del Responsabile e del Consiglio di CdS di ASC.

Obiettivo n. 2

Migliorare le prassi di *benchmarking* a livello nazionale al fine di confrontare le attività di ricognizione della domanda di formazione praticata in relazione agli altri CdS di Lauree Magistrali Interclasse (LM 2-LM 15) attivati presso le Università degli Studi di Perugia, Roma Tor Vergata e Trieste.

Azioni da intraprendere :

Organizzare incontri per una migliore conoscenza degli altri CdS e delle loro specificità formative

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Il gruppo di Riesame auspica incontri annuali da effettuarsi nella sede di uno degli Atenei in questione (a patto che le spese delle trasferte risultino coperte dagli organi di riferimento) o per via telematica. L'applicazione degli eventuali suggerimenti sarà compito del Consiglio di CdS. L'azione potrà dirsi riuscita se in tempi relativamente brevi (al massimo entro un triennio) si sarà riusciti a sostenere un sistema di incontri periodici e se, dal confronto con i colleghi di altri Atenei saranno emersi interessanti suggerimenti.

Responsabilità del processo: Coordinatore e Consiglio del CdS.

Obiettivo n. 3

Come emerge dalla sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio riportata in questo stesso documento. Nonostante gli interventi migliorativi già apportati dal nuovo regolamento del CdS del 2015 (D.R. n. 330 del 03.07.2015) continua a permanere la necessità di garantire un congruo numero di ore di attività di scavo.

Azioni da intraprendere: intervento migliorativo del nuovo Regolamento Didattico del CdS emanato con D.R. n. 330 del 03.07.2015 art. 10, comma 1-5.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: intervento da effettuare nel corso del presente A.A. avendo l'accortezza di inserire la nuova modalità tra le norme transitorie.

Responsabilità del processo: Coordinatore e Consiglio del CdS.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a NON APPLICABILE IN QUANTO PRIMO RIESAME CICLICO

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

- 1) Relativamente ai risultati ai apprendimento attesi ed accertati, si sottolinea che le schede descrittive degli gli insegnamenti risultano essere state compilate dall'unanimità dei docenti in tutti i loro campi; si sottolinea altresì che i loro campi contengono tutte le informazioni richieste. Tali schede vengono richieste durante la tarda estate e messe a disposizione degli studenti, tramite procedura informatica, ad inizi settembre.
- 2) Il Responsabile del CdS (21.10.2015) ha riunito un CdS introducendo nell' odg uno specifico punto relativo alla supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti. In particolare tale revisione: a) ha riguardato e messo a confronto i prerequisiti degli studenti con la programmazione proposta dai docenti; b) ha controllato i programmi

- dei singoli docenti muovendo nel segno di una complessiva considerazione degli insegnamenti impartiti e di un loro coordinamento generale; c) ha insistito con diverse azioni già messe in atto (come da RAR 2013/2015) affinché l'organizzazione e l'effettuazione degli insegnamenti risultasse più omogeneamente distribuita nel corso dell'intero A.A.; d) ha verificato i criteri di esami e di valutazione.
- 3) Il Responsabile del CdS ha accertato la piena coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi, quali riportati nel quadro SUA-CdS, A4b. Come esito dell'azione precedente non è stato necessario quindi procedere con correttivi (requisito AQ5.B.3)
 - 4) La coerenza tra gli insegnamenti e le schede descrittive degli stessi che accompagnano la SUA-CdS e che compaiono sul sito web è ampiamente e significativamente attestata dai reports delle opinioni degli studenti. Si confronti in merito anche RAR 2015 punto 2-b.
 - 5) Al punto è già stata data, almeno in parte risposta nel succitato punto 2). Il responsabile del Cds, nella riunione nella quale si è provveduto alla supervisione delle schede descrittive si è altresì premurato di verificare che in tutte le schede descrittive degli insegnanti fossero indicate le modalità di svolgimento degli esami e delle altre valutazioni dell'apprendimento. Nella stessa occasione si è altresì verificato, basandosi sui reports degli studenti, che esse corrispondevano al modo nel quale le valutazioni sono effettivamente condotte (requisito AQ5.B.4).
 - 6) Il responsabile ed il Consiglio del Cds, anche in base ai reports degli studenti, hanno riscontrato che le valutazioni dell'apprendimento degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile ed al contempo che i risultati di apprendimento attesi sono stati effettivamente raggiunti. Al contempo sottolineano come gli stessi consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di tradurre tali livelli nel giudizio finale.
 - 7) Il responsabile ed il Consiglio del CdS valutano i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi coerenti con la domanda di formazione identificata e soprattutto rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi. Più nello specifico tali risultati sono coerenti con le pratiche di reclutamento delle figure degli insegnanti e con il percorso formativo degli archeologi che risultano avere il numero di crediti formativi e l'adeguata preparazione per la partecipazione ai bandi per l'accesso alle Scuole di Specializzazione. Il responsabile ed il Consiglio del CdS garantiscono inoltre la continua ricognizione di tali meccanismi di accesso che sono sottoposti a rapidi cambiamenti legati alla legislazione nazionale.
 - 8) Fino a qualche anno fa il CdS di ASC dell'Ateneo della Basilicata, essendo interclasse tra archeologia e studi classici, costituiva un assoluto unicum nel panorama nazionale. Da qui l'impossibilità di condurre analisi comparative sulle base di altre esperienze nazionali. Ora che però come già sottolineato, CdS di analoga struttura sono stati aperti negli Atenei di Udine, Perugia e Tor Vergata sarà cura del Consiglio e del Coordinatore del CdS avviare verifiche e contatti con tali Atenei al fine di un'analisi comparativa e del raggiungimento di buone pratiche del medesimo settore.
 - 9) Il responsabile ed il Consiglio del CdS verificano il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali da recuperare e controllano l'avvenuto recupero. In particolare, come segnalato anche dai RAR 2015) si sono evidenziate le difficoltà degli aspiranti alla laurea LM 2 nei settori L-FIL-LETR702/04/05 e sono stati messi in atto interventi correttivi che andranno monitorati sul lungo periodo.

- 10) Per quanto attiene ai risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2) incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) il responsabile del CdS e il Consiglio, partendo dalle analisi effettuate dal Gruppo di Riesame, ne attestano la coerenza con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione (requisito AQ5.B.2)

Obiettivo n. 1 Gestibile a livello di CdS : Sì

Incremento e sviluppo della mobilità studentesca, in entrata ed in uscita, attraverso convenzioni specifiche e/o l'utilizzo di programmi Erasmus (come già emerso da RAR 2014).

Azioni da intraprendere :

Migliore utilizzo degli accordi di cooperazione internazionale già avviati dall'Ateneo con Malta, con l' École pratique des hautes études (Parigi) e apertura di nuovi accordi di cooperazione (l'Ateneo di Mariupol (Ucraina) e con la MacMaster University, Hamilton (Canada).

Con quali risorse: Ateneo

Tempi, scadenze, modalità di verifica: Entro i prossimi tre anni il Coordinatore predisporrà verifiche mettendo il punto all'odg del CdS.

Responsabilità del processo: Coordinatore del CdS; Consiglio del CdS

Obiettivo n. 2 Gestibile a livello di CdS : Sì

Razionalizzazione del calendario didattico

Azioni da intraprendere :

Continuare nell'opera, già intrapresa, di razionalizzazione del calendario didattico (come emerge dal RAR 2015), mantenendo (soprattutto nel secondo anno di corso, laddove il problema si presenta con maggior forza) nel primo semestre alcune delle materie insegnate dai docenti incardinati e sterzando, ugualmente nello stesso periodo, diversi insegnamenti messi a contratto. Nel fare e nel perseguire tale operazione si dovrà tenere al contempo in alta considerazione la complessa distribuzione ed omogeneità delle singole materie insegnate.

Dal momento che la gran parte del personale docente strutturato che insegna nel CdS ASC svolge al contempo lezioni anche per la Triennale (SU) erogata dallo stesso Dipartimento (DISU), al fine di perseguire al meglio tale azione è necessario proporre un migliore coordinamento con il CdS di SU e con gli organi preposti.

Con quali risorse: L'azione non ha necessità di aggiuntive risorse

Tempi, scadenze, modalità di verifica: All'inizio di ogni nuovo A.A. il Coordinatore del CdS di ASC effettuerà verifiche in merito e predisporrà una discussione mettendo il punto all'odg del Consiglio.

Responsabilità del processo: Coordinatore e Consiglio del CdS.

Obiettivo n. 3 Gestibile a livello di CdS : No

Miglioramento della conoscenza da parte degli studenti della lingua inglese offrendo loro un maggior numero di opportunità e una migliore possibilità di ridurre i tempi ed i ritardi nell'acquisizione dei relativi CFU

Azioni da intraprendere :

Prendere accordi con C.L.A. al fine di mettere in atto modalità diverse di impiego dei lettori e di poter aumentare il quantitativo di prove scritte.

Con quali risorse:

Centro Linguistico di Ateneo

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Verifica annuale ad ogni inizio di A.A.

Responsabilità del processo:

Coordinatore e Consiglio del CdS.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE IN QUANTO PRIMO RIESAME CICLICO

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

- 1) Il CdS risulta fermamente e correttamente regolamentato da un idoneo regolamento di funzionamento e didattico grazie al quale sistemi di verifica e struttura organizzativa (inclusa la definizione di ruoli e responsabilità) risultano definiti ed individuati in modo fermo e chiaro. In tal senso non si registrano segnalazioni né dal corpo docente, né emergono criticità dai reports del corpo studentesco.
- 2) Il gruppo di Riesame sottolinea come tali processi negli anni passati sono stati gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace.
- 3) I ruoli e le responsabilità risultano definiti in modo chiaro ed effettivamente rispettati.
- 4) , 5) Le risorse ed i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti anche se in merito il gruppo di Riesame ed il Consiglio di CdS auspica un maggiore e migliore utilizzo del mezzo informatico con la creazione di pagine web specificatamente dedicate al Corso di Studi in questione. Sarebbe in questo modo maggiormente agevole la consultazione dei programmi ed il reperimento di informazioni relativamente ai docenti, ai materiali bibliografico messo a disposizione degli studenti, alle strutture organizzative del CdS.

3-c AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1

Gestibile a livello di CdS: NO

Miglioramento ed ampliamento dei sistemi informatici relativamente alle informazioni sul CdS

Azioni da intraprendere: attivazione di pagine web specifiche per il CdS che consentano agli studenti di recuperare chiaramente e con celerità informazioni relative ai corsi, ai programmi, ai piani di studio, ai docenti ed ai relativi recapiti; che consentano di ospitare materiali didattico (integrativo e non)

Con quali risorse: Consiglio di CdS, DiSU e tutte le pertinenti strutture e centri di

Ateneo

Tempi, scadenze e modalità di verifica: Avanzare richiesta alle strutture di Ateneo affinché forniscano il CdS di sufficienti ed adeguati spazi web. Una volta l'anno sarà poi il responsabile del Consiglio di CdS di ASC a far sì, con la collaborazione del personale tecnico del Dipartimento DISU, che il sito venga riempito dei debiti contributi; come evidente a carico dei singoli docenti sarà poi la cura di fornire tutte le indicazioni e le informazioni destinate a confluire nelle proprie pagine web.

Responsabilità: Coordinatore del CdS